



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESARE BARONIO"**

03039 S O R A (FR) Ambito Territoriale n. 19

Codice Fiscale 91026720606 - Codice Istituto: FRIS027009

Viale San Domenico, s.n.c - Tel. 0776/ 831284 Fax 0776/824594

e-mail: fris027009@istruzione.it pec: fris027009@pec.istruzione.it Web: <http://www.iisbaronio.gov.it/>

Prot. n. 8852

Sora, 6 settembre 2017

Ai Sigg. DOCENTI
SEDE

E p. c. Al DSGA

A.S. 2017-2018

**ATTO DI INDIRIZZO
DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

OGGETTO: Linee d'indirizzo per l'attuazione del PTOF per l'A. S. 2017/2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art. 25 del decreto legislativo 165/2001;
- Visto l'art. 14 del C.C.N.L., § 2, 3, 4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- Visto il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- Visto l'art. 1, § 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107 / 2015;
- Esaminato il piano dell'offerta formativa della scuola per l'anno scolastico 2015 / 2016;
- Presa visione della Nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;
- Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR con la nota n. 2852 del 05-09-2016, avente per oggetto: organico dell'autonomia;
- Tenuto conto che l'IIS "Baronio" di Sora ha elaborato il PTOF sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;
- Preso atto che le norme contenute nella Legge n. 107 / 2015 devono ancora essere fatte oggetto di disposizioni successive anche di tipo amministrativo;

COMUNICA AL COLLEGIO DEI DOCENTI

i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa;

1. Rendere coerente il PTOF 2017 / 2018 con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel P.d.M.
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al § 7, punti a-s dell'art. 1 della Legge n. 107 / 2015.
3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con punti 1 e 2.

4. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
5. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107 / 2015.

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il Dirigente Scolastico.

Pertanto le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risalto di un'attenta ancorché incompiuta analisi del piano dell'offerta formativa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei Docenti, si precisa quanto segue:

In ordine al punto 1, qui di seguito si riportano le priorità emerse da RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi.

- Area degli Esiti delle Prove Invalsi.

In conseguenza di tali esiti la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti:

- 1) miglioramento delle competenze grammaticali in Italiano e in Inglese e le competenze matematiche;
- 2) studio laboratoriale;
- 3) acquisizione di competenze solide e per la vita.

- Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) miglioramento del profitto degli Studenti;
- 2) miglioramento del metodo di studio degli Studenti;
- 3) miglioramento delle pratiche didattiche.

- I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) innovazione della didattica e della metodologia amplificando la portata della flessibilità;
- 2) attività di studio assistito, tutoring, doposcuola, peer education;
- 3) attività di formazione per i Docenti a livello di metodologie di insegnamento e di valutazione.

- Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà;
- 2) Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi, ma specialmente applicati da ogni docente;
- 3) promuovere la collegialità considerata come sviluppo di progettazione per compensazione di discipline e omogeneità di metodi;
- 4) migliorare, potenziare e ammodernare i laboratori presenti nell'Istituto.

Quanto al P.d.M., pur essendo affidata al Dirigente Scolastico la gestione del suo processo, di fatto chiama in causa tutti i Docenti collegialmente e individualmente.

È opportuno, dunque, che i Docenti definiscano cosa, in concreto, credono sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti degli alunni/studenti.

Ovviamente si tratta di migliorare approcci metodologici e didattici, di interventi sul curricolo di scuola, ecc. in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

In ordine al punto 2, l'attenta lettura dei commi della Legge 107 / 2015 rende necessario individuare uno o più (certamente non tutti) obiettivi, in una logica di coerenza con il P.T.O.F. della

nostra scuola, la tipologia dell'IIS "Baronio" di Sora, le priorità del P.d.M., le risorse disponibili, anche di natura professionale, da integrare con la puntuale richiesta dall'organico aggiuntivo.

In ordine al punto 3, risulta evidente che tutti i progetti ed attività, previsti nel P.T.O.F. fino allo scorso anno scolastico, debbono subire un vaglio rigoroso che non può e non deve essere fatto in riferimento al gradimento, bensì all'efficacia educativa e didattica rapportata al piano di miglioramento di cui al punto 1 e agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati nella recente legge di riforma.

In ordine al punto 4, ferma restando l'incertezza interpretativa della legge di riforma, soprattutto per quanto riguarda le modalità di designazione ed utilizzo di funzioni e figure – alcune già presenti nella scuola, altre da identificare in relazione al P.T.O.F. dell'anno scolastico in corso e al P.d.M. – si sottolinea la necessità di presidiare gli snodi più critici del P.d.M. Anche in questo caso si tratta di vagliare in modo accurato tutte le disponibilità esistenti, in vista di un organigramma in grado di supportare la transizione dal P.O.F. al P.T.O.F.

Ovviamente, tutta questa operazione troverà la sua concretizzazione nell'ambito della contrattazione di Istituto, anche in relazione al fatto che il RAV e il P.d.M. nel corso dell'A. S. 2016-2017 potrebbero avere modifiche e/o integrazioni in conseguenza delle risultanze delle attività didattiche e delle performances degli Studenti e delle indicazioni che proverranno dalla valutazione dei Risultati INVALSI 2016-2017, dalle osservazioni del NEV (Nuclei Esterni di Valutazione – Valutazione esterna della Scuola) e dal NdV (Nucleo di Valutazione che sottoporrà il DS a valutazione).

Infine, in ordine al punto 5, è necessario sottolineare che, con la Legge n. 107 / 2015, la formazione in servizio è diventata "*obbligatoria, permanente e strutturale*". Pertanto essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'Autovalutazione d'Istituto. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale, la Legge prevede l'attribuzione nominale di una "*Carta elettronica*". Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata professionalità dei singoli docenti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno necessario per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola.

Ovviamente, nel corrente anno scolastico, nel P.T.O.F. della nostra scuola saranno apportati interventi di rettifica, di semplificazione e di completamento per adattare il Piano alle nuove esigenze emerse a seguito di modifiche normative, di richieste ulteriori dell'Utenza, di adeguamento allo sviluppo dell'attività didattica e di ampliamento dell'Offerta Formativa così come emerso nel corso dell'A. S. 2016-2017.

Questo anche in relazione all'incarico dirigenziale conferito al nuovo Dirigente Scolastico prof.ssa Biancamaria Valeri in data 21.07.2016 DDG. N. 290/21/FR, nel quale sono stati indicati esplicitamente i seguenti obiettivi connessi all'incarico:

1. Obiettivi strategici nazionali

- a. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- b. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- c. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- d. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

2. Obiettivi legati all'ambito regionale

- a. Sostenere i processi di innovazione attraverso: 1. la formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici; 2. la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo; 3. la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate.

3. Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica

Risultati Scolastici

- a. Primo biennio: maggiore omogeneità di risultati tra classi parallele in Italiano, Inglese e Matematica con innalzamento del profitto di almeno il 5%;
- b. Secondo biennio e quinto anno: ulteriore miglioramento dei risultati nelle discipline comuni e potenziamento dei risultati nelle discipline dell'area di indirizzo anche attraverso le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa e di sviluppo dell'Alternanza Scuola Lavoro con innalzamento del profitto di almeno il 5%;

Competenze

- a. Primo biennio: promuovere la conoscenza delle proprie e le altrui capacità di cittadinanza attiva riconoscendo opportunità comuni, limiti, regole e responsabilità;
- b. Secondo biennio e quinto anno: promuovere le competenze per realizzare progetti di sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché di cui alla legge 107/2015.

Per l'elaborazione del P.T.O.F. A. S. 2017-2018 sarà costituita apposita commissione (**Gestione P.T.O.F.**) presieduta dal D. S. e da un referente individuato dal DS.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Biancamaria Valeri

